

**FINANZE E TESORO (6ª)**

MERCOLEDÌ 14 DICEMBRE 2011

**313ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*

**BALDASSARRI**

*indi del Vice Presidente*

**MUSI**

*Interviene, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il professor Raffaello Lupi.*

*La seduta inizia alle ore 15,45.*

**SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE**

Il presidente **BALDASSARRI** avverte la Commissione che l'esame degli Atti del Governo n. 406 e n. 411, all'ordine del giorno della seduta odierna, è rinviato ad altra seduta stante la mancanza del numero legale e l'assenza del rappresentante del Governo. Dà quindi indicazioni in merito all'*iter* in Senato del decreto-legge n. 201 del 2011, che sarà assegnato in congiunta con la Commissione bilancio, preannunciando la convocazione, salvo diverse intese con il Presidente della 5ª Commissione, nelle giornate di lunedì e martedì prossimi, essendo previsto l'esame in Assemblea di tale provvedimento a partire da mercoledì mattina.

Il senatore **BARBOLINI** (PD) osserva che la mancanza del numero legale non può essere addebitata alla propria parte politica. Esprime peraltro soddisfazione per il maggiore coinvolgimento della Commissione rispetto ai provvedimenti di natura fiscale. Dopo aver riepilogato inoltre i temi oggetto di esame per la sussidiarietà sottolinea la esigenza di avviare l'esame delle proposte normative comunitarie in materia di tassazione delle transazioni finanziarie e agenzie di *rating*. Ricorda inoltre l'opportunità di ascoltare il Ministro per le politiche europee.

Il senatore **LANNUTTI** (IdV) registra con disappunto l'assenza del rappresentante del Governo, svolgendo poi una serie di considerazioni critiche rispetto alle norme recate dal decreto-legge n. 201. Molte misure proposte dal Governo, a suo parere, sono indirizzate a difendere lo strapotere delle banche e la prevista garanzia dello Stato per le emissioni di obbligazioni bancarie costituisce una decisione grave e senza alcuna contropartita per la generalità dei cittadini, ai quali viceversa, è fatto obbligo di aprire un conto corrente bancario per ricevere l'erogazione della pensione.

Il presidente **BALDASSARRI**, dopo aver ricordato gli imminenti impegni della Commissione per l'esame del citato decreto-legge n. 201, preannuncia la convocazione di un Ufficio di Presidenza per mercoledì prossimo volto a programmare i lavori della Commissione nel mese di gennaio, con specifico riferimento alle audizioni in materia di patrimonializzazione delle banche, quelle sulla riforma fiscale e le numerose questioni relative alla fase ascendente degli atti comunitari.

**SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI**

Il presidente **BALDASSARRI** fa presente che è pervenuta la richiesta, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, di attivazione dell'impianto audiovisivo, nonché di trasmissione del segnale audio con diffusione radiofonica, in modo da consentire la speciale forma di pubblicità prevista, e avverte che, ove la Commissione convenga nell'utilizzazione di tale forma di pubblicità dei lavori, il Presidente del Senato ha preannunciato il proprio assenso.

Non facendosi osservazioni, tale forma di pubblicità è adottata per lo svolgimento della procedura informativa prevista nella seduta odierna.

**PROCEDURE INFORMATIVE**

**Seguito dell'indagine conoscitiva sulla riforma fiscale: audizione di esperti**

Prosegue l'indagine conoscitiva rinviata nella seduta pomeridiana di ieri.

Il presidente **BALDASSARRI** introduce l'odierna audizione.

Il professor LUPI si sofferma in primo luogo sul ruolo centrale delle aziende nell'ambito del sistema tributario in qualità di sostituti d'imposta, con funzioni di sostanziale supplenza della pubblica amministrazione e osserva tuttavia che molti fenomeni di evasione sono attribuibili a condotte degli imprenditori, con modalità diverse in relazione alle dimensioni dell'azienda. Prosegue rilevando la difficoltà che l'amministrazione finanziaria incontra nell'accertamento dell'imponibile, facendo presente che i risultati ottenuti nel recupero di gettito sono per gran parte frutto di accertamenti riconducibili all'«evasione interpretativa»; osserva peraltro che le stime dell'ammontare dell'evasione totale (circa 120 miliardi) sono probabilmente errate per difetto. Formula quindi alcune considerazioni circa le ripercussioni negative sul piano della coesione sociale derivanti dalla diffusa percezione della sussistenza di ampie quote di evasione attribuibili a determinate categorie economiche; osserva del resto che i vantaggi economici derivanti da una scarsa adesione all'obbligazione tributaria possono essere rilevanti, anche nel caso di volumi d'affari medi o medio-bassi. Dopo aver specificato che la possibilità di occultare il reddito è più complicata per i lavoratori autonomi che operano al servizio delle imprese, fa presente, viceversa che la mera dichiarazione di elevati valori di reddito costituisce per l'amministrazione finanziaria esso stesso un parametro di accertabilità che rende nei fatti l'attività di controllo eccessivamente gravosa a carico dei soggetti economici. Richiama poi l'attenzione sull'importanza decisiva di un quadro di rapporti certi e lineari tra le imprese e l'amministrazione finanziaria, ai fini di un'effettiva incentivazione allo sviluppo e al radicamento dell'attività imprenditoriale nel Paese, in assenza del quale qualsiasi misura di sostegno alla crescita rischia di essere vana. In ordine al contrasto all'evasione osserva la necessità di valutare i livelli di spesa di lavoratori autonomi alla luce della natura dell'attività esercitata, restando fermo che il reddito delle piccole attività economiche può essere opportunamente oggetto di stime da parte dell'amministrazione finanziaria.

Il presidente **MUSI** ringrazia il professor Lupi per la relazione svolta e nota come molte delle problematiche rilevate siano connesse alla complessità e alla contraddittorietà dell'ordinamento. Ha quindi la parola il senatore **SCIASCIA (PdL)**, il quale pone quesiti riguardanti l'utilità degli studi di settore e delle misure basate sul contrasto degli interessi tra fornitore e acquirente.

Il senatore **BARBOLINI (PD)** domanda una specificazione circa la possibilità di considerare i lavoratori autonomi al servizio delle imprese alla stregua dei dipendenti.

La senatrice **LEDDI (PD)** chiede un chiarimento circa le condotte elusive poste in essere da primari gruppi bancari italiani e oggetto di specifiche attività accertative.

Il professor LUPI fornisce quindi ragguagli di natura tecnica relativi alle operazioni compiute da taluni soggetti sul mercato azionario. Specifica poi di ritenere il meccanismo del contrasto degli interessi uno strumento utile, purché corredato dallo stimolo per l'acquirente, anche per mezzo di sanzioni fiscali, di contribuire all'emersione dei valori fatturati. Specifica inoltre che gli studi di settore possono costituire uno strumento valido di base per l'individuazione della base imponibile, ma avvertendo al contempo della scarsa utilità degli studi di settore in chiave di accertamenti analitici.

Il presidente **MUSI** dichiara conclusa l'audizione e avverte che i documenti acquisiti nel corso della seduta saranno consultabili sulla pagina *web* della Commissione.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è pertanto rinviato.

*La seduta termina alle ore 16,55.*